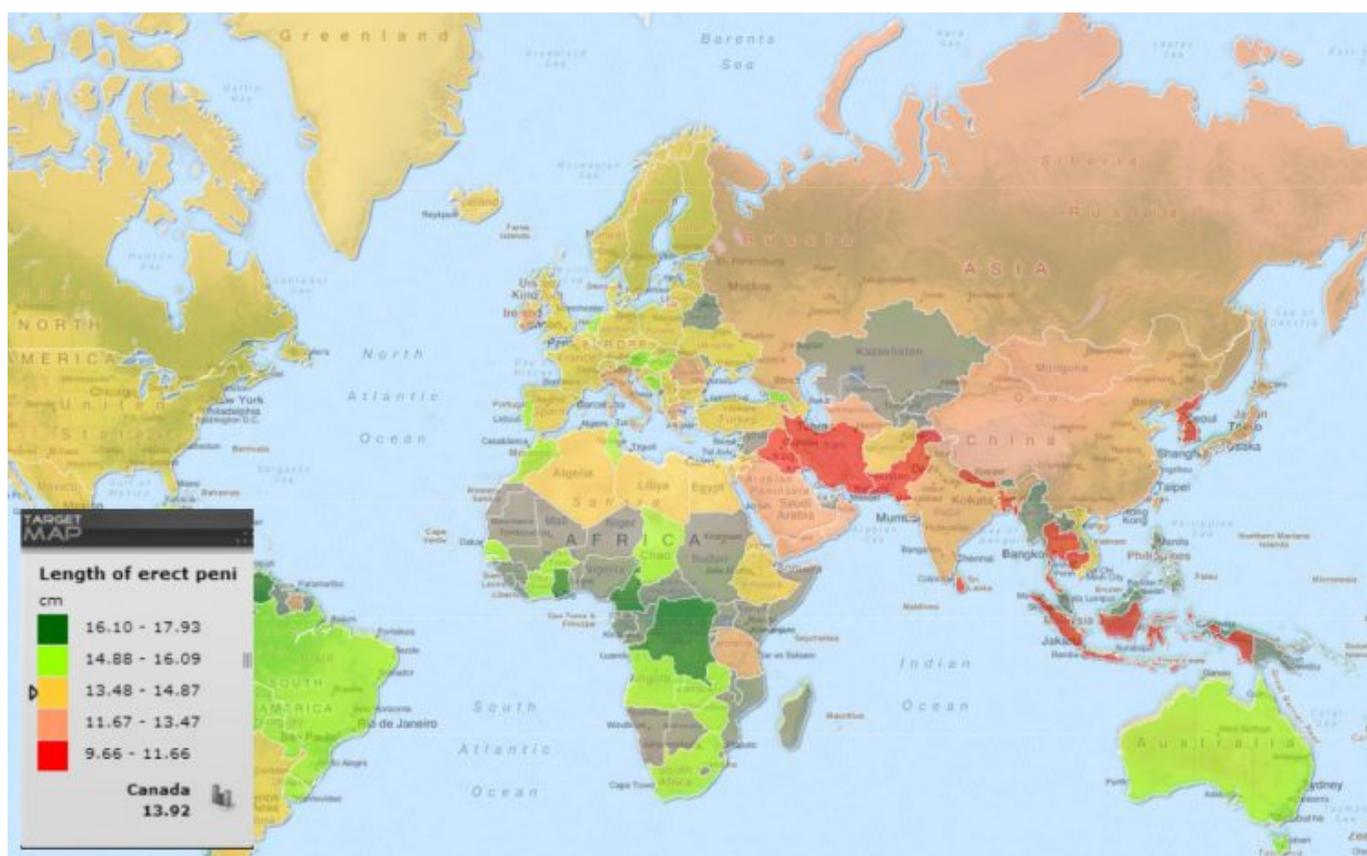


Gli organi genitali dei neri e il quoziente d'intelligenza dei bianchi. Due strumenti del controllo sociale. Elena Dorian

C'è una mappa che gira in internet molto amata dai maschi neri. Sembra rappresentare il loro riscatto planetario, il motivo di più grande orgoglio, una specie di icona da sbandierare. Eccola, è questa la mappa di cui parliamo:



L'organo genitale dei neri

E' la mappa che riporta le **dimensioni del pene** in base alla razza di appartenenza. Non so quanto risponda al vero, quale

sia il suo grado di accuratezza, ma da questo grafico si intuisce, al di là di ogni ragionevole dubbio, che i genitali dei neri sono più grandi di quelli dei bianchi e ben più grandi di quelli degli orientali. Anche i paesi latino americani con forte presenza di neri beneficiano di questo vero e proprio **status symbol**, di cui i neri **si vantano non poco**.

Si, perché per i neri le dimensioni del pene sembrano rappresentare proprio uno status symbol, un motivo di grande orgoglio.

A dire il vero, inutile nascondere, i maschi bianchi sono un po' invidiosi di questo primato tutto africano. Secondo le statistiche, anche queste non so quanto siano attendibili, **il 70% dei bianchi** vorrebbe avere un pene più grande, mentre i neri sono molto più soddisfatti di quello che hanno già in dotazione. Evidentemente, i maschi in genere sentono che le **dimensioni del loro pene** siano importanti.

Dev'esserci qualcosa di ancestrale che spinge gli uomini a credere che le dimensioni del pene siano davvero importanti, a prescindere da quello che pensano le donne.

In molte culture, il pene grande è infatti un segno di potenza e dominio. E' probabile che ci sia qualcosa che frulla nel cervello degli uomini e che li condiziona impedendo loro di **vivere in armonia** col proprio organo genitale, indipendentemente dalle sue dimensioni.

Ma non è questo l'argomento che vogliamo approfondire, sebbene sia molto interessante. Ci interessa solo far notare che il sesso è un punto debole dei maschi ed **il potere fa leva proprio sui punti deboli** per dividere, insediarsi e rafforzarsi.

L'intelligenza dei bianchi

E allora i maschi bianchi, che si sentono un po' sminuiti dalla **prestanza fisica dei maschi neri**, per pareggiare i conti tirano fuori quest'altra mappa.



E' la mappa del quoziente intellettivo, paese per paese. La situazione dell'Africa è a dir poco imbarazzante. Con questa mappa i bianchi è come se stessero dicendo ai neri:

“Si, ce l'avete grande ma siete degli stupidi”

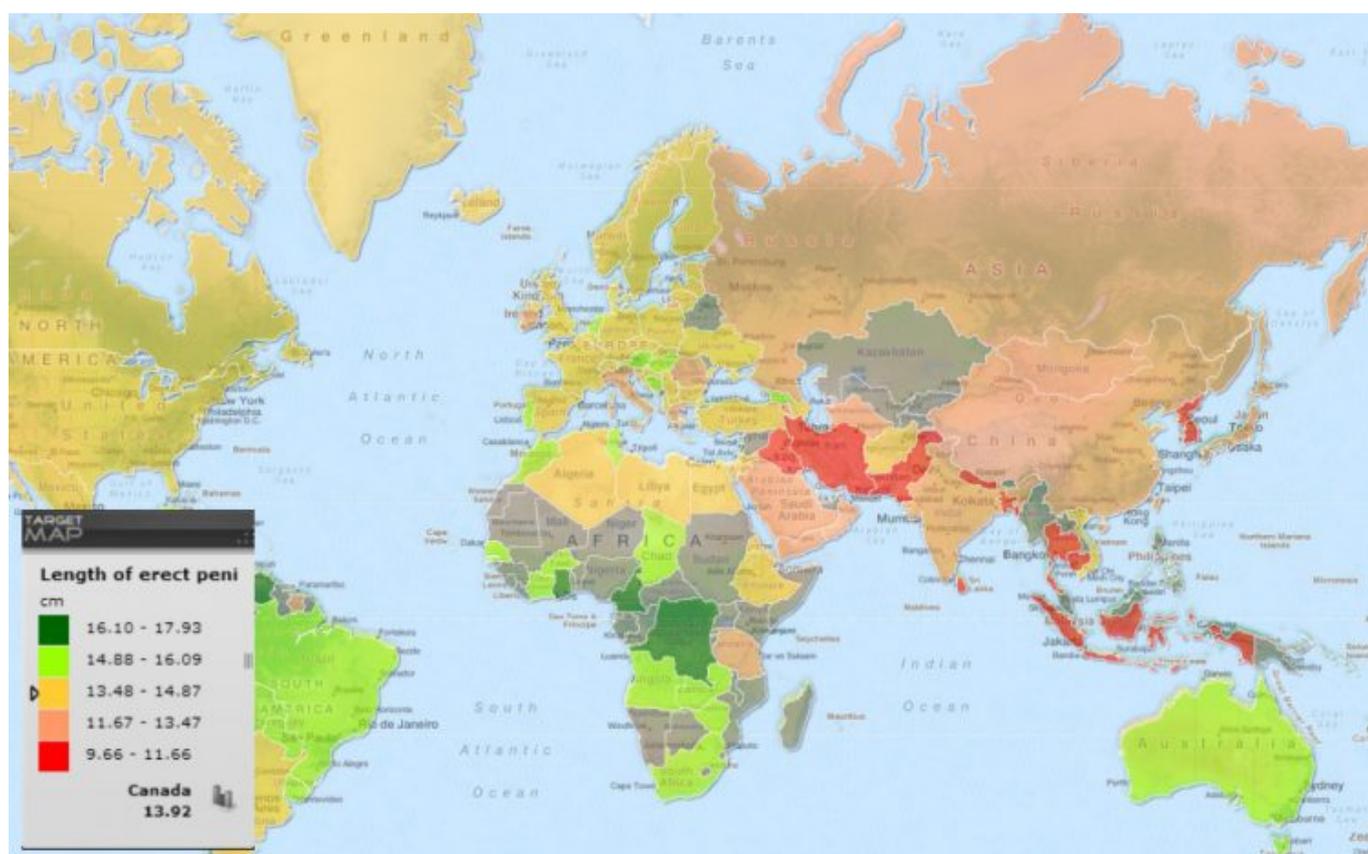
In effetti, le dimensioni del pene sembrano andare in **controtendenza rispetto al quoziente intellettivo**, fatto questo più volte ribadito da **Philippe Rushton** nei suoi studi e confermato da tutti i **test d'intelligenza logico-razionale** finora condotti, in ogni tempo, in ogni dove e in ogni forma, che ci crediamo o no.

Allora bianchi e neri sono pari, uno a uno? No, neanche per

idea. I neri **non credono in quella mappa**. Anzi, loro sono convinti di essere molto più intelligenti dei bianchi, a prescindere da ogni misurazione oggettiva o test che dir si voglia. I neri, davanti a quella mappa, se la ridono e agitano ancora di più il loro pene.

I neri se ne fregano dei test di intelligenza, loro sono convinti di essere più intelligenti dei bianchi.

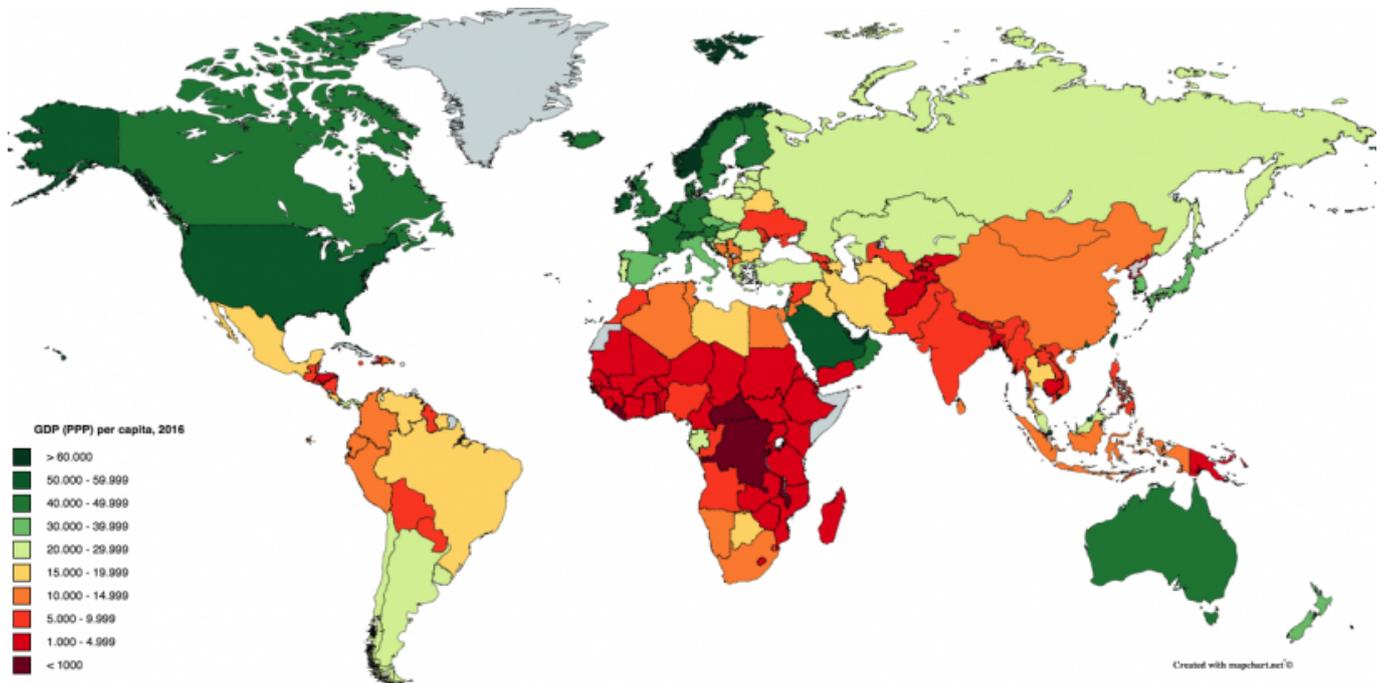
Per loro l'unica mappa che conta è questa:



Vale a dire, quella delle dimensioni del pene. L'altra non la prendono nemmeno in considerazione.

La povertà in Africa

Allora i bianchi, non contenti, per pareggiare i conti tirano fuori quest'altra mappa.



E' la mappa in cui viene riportato il **reddito medio pro-capite**, paese per paese. E qui per i neri si mette male. Secondo i bianchi, i neri sono più poveri proprio perché meno intelligenti. Adesso siamo pari, uno a uno? Ma no, neanche per sogno. Ai neri non passa nemmeno per l'anticamera del cervello che se sono più poveri potrebbe dipendere anche da loro o dalla loro intelligenza o dalla voglia di fare. Neanche per idea!

I neri sono convinti che se sono poveri la colpa è dei bianchi.

Davanti a questa mappa, anziché la voglia di riscatto, scatta nei neri una forte rabbia verso i bianchi. O meglio, un mix di **rabbia, risentimento e invidia**, perché i neri sono convinti di essere poveri perché sono stati **sfruttati e depredati dai bianchi**. E quindi è colpa solo ed esclusivamente dell'uomo bianco, se i neri vivono in condizioni di estrema povertà. Ma nel contempo provano grande invidia per tutto quello che i bianchi hanno e loro no.

Giunti a questo punto, cerchiamo di riepilogare la situazione.

I neri si sentono **più intelligenti dei bianchi**, sono

convinti di essere **sessualmente più dotati** e di essere anche **più belli**. E se vivono nelle bidonville, la colpa di chi è? Dei bianchi, naturalmente, che **si sono arricchiti grazie a loro** e li hanno sfruttati.

Di male in peggio.

Un mix di sentimenti negativi

Nel rapporto tra bianchi e neri abbiamo finora ottenuto un mix micidiale di sentimenti negativi. I maschi bianchi si sentono più intelligenti, credono di avere diritto di comandare, ma provano invidia per il pene dei neri. I maschi neri si sentono **più belli e intelligenti** dei bianchi, provano orgoglio per il proprio pene, al quale danno grande importanza, e pensano di essere poveri per colpa dei bianchi.

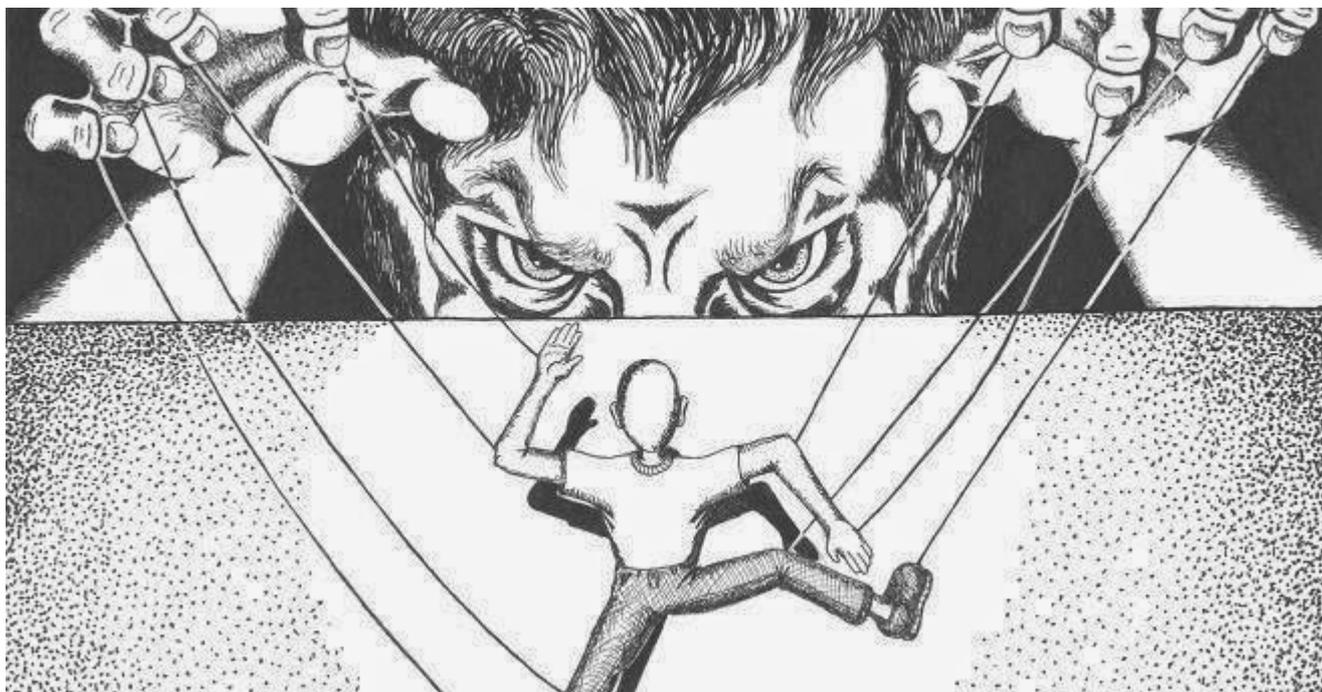
In sostanza, il mix di sentimenti dei neri è questo:

invidia, rabbia, risentimento e voglia di rivalsa.

E allora cosa fanno? Vogliono tutti venire in Europa, anzi la vogliono invadere l'Europa, ma non per lavorare, semplicemente per riappropriarsi del maltolto. Tra i bianchi, **il cui territorio è spesso invaso dai neri**, prende forma un altro mix micidiale di sentimenti negativi:

paura, rabbia, pietà, vergogna.

Paura di gente che non conoscono, rabbia perché sanno di doverli mantenere, pietà cristiana perché i neri sono poveri, vergogna per quello che i bianchi hanno fatto ai neri, come se fossero stati loro a schiavizzarli e sfruttarli facendoli lavorare nei campi di cotone.



E qual è il ruolo della propaganda?

Fin qui il ragionamento fila liscio, ma ci sono alcune cose che non quadrano.

Qual è il ruolo della propaganda in tutto questo?

Il fatto è che la stessa elite finanziaria che comanda qui, comanda anche in Africa, dove esercita un controllo sociale ancora più capillare. Al di là di quello che raccontano le mappe del pene e quelle dell'intelligenza, i neri **starebbero volentieri a casa loro**, al caldo, a vivere come sono sempre vissuti. Invece vengono qui, al freddo, in mezzo all'odio e al rifiuto, portandosi dietro invidia e rancore, raccogliendo sentimenti ancora più negativi.

E perché lo fanno?

I neri vengono qui perché **sono manipolati**. Senza la manipolazione esercitata dal potere non ci sarebbero movimenti migratori, non di queste dimensioni almeno. Senza la **propaganda** non si starebbero consolidando quei sentimenti negativi che piano piano stanno avvelenando i rapporti tra bianchi e neri. La **pressione migratoria è voluta dal potere**

che tiene in pugno l'Occidente perché quando l'Europa sarà nel caos, quel potere predatorio si assicurerà il controllo sociale del continente per centinaia di anni.

A loro non interessa nulla, né di noi né dei neri.

Il conflitto tra bianchi e neri non è naturale. E' un **conflitto voluto e fomentato dall'élite.**

di Elena Dorian

Fonte: www.altreinfo.org

Il presente post può essere ricopiato e distribuito con licenza **Creative Commons CC-BY-NC-SA**
Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo
E' sempre obbligatorio indicare il **nome dell'autore** e il link attivo al sito www.altreinfo.org o al post ricopiato

Julius Streicher, Der Stürmer: il vignettista più famoso del Terzo Reich. Paolo Germani

Hitler, fascismo, razzismo, Shoah e Auschwitz: i potenti strumenti di controllo sociale di cui dispone la finanza globalista e predatoria. Elena Dorian

Falsi miti: Charlie Hebdo contro tutte le religioni (tranne una). Paolo Germani

Perché Hitler odiava gli ebrei? Lo scrive lui stesso, in quella parte del Mein Kampf che nessuno voleva pubblicare.

Paolo Germani

Falsi miti: la guerra civile americana per liberare i neri dalla schiavitù. Il ruolo delle banche e dei Rothschild. Paolo Germani

Perché la Libia non è un porto sicuro? Migranti a scuola di recitazione. Giorgio Lunardi

Politici e giornalisti ebrei ci spingono verso una società multirazziale e multiculturale. Ma gli afro-ebrei, dove sono? Giorgio Lunardi

Amalek: la promozione sociale dei neri africani. Ovvero, come farli accoppiare (e figliare) con le donne bianche. Elena Dorian

Amalek, sterminio dei bianchi cristiani: come abbassare il tasso di natalità dei popoli europei. Elena Dorian

Ebrei: etnocentrismo, complesso di persecuzione e vittimismo del popolo eletto. Elena Dorian

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

Le cinque teste della finanza predatoria. Elena Dorian

Gli ebrei sono tutti buoni e innocenti. Hanno sempre sofferto e non hanno mai fatto del male a nessuno. I cattivi sono gli altri. Giorgio Lunardi

Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

David Schwarz: le origini ebraiche del multiculturalismo svedese e della società multi-etnica. Paolo Germani

La Svezia è la capitale europea degli stupri, grazie all'immigrazione senza limiti e ai politici che la sostengono. Xiomara Bernal

I nostri giornalisti, quando scrivono, pensano agli interessi dell'Italia o a quelli di Israele? Elena Dorian

Barbara Lerner Spectre: l'ebrea che lotta in Svezia per un'Europa multiculturale e per il genocidio della razza bianca. Elena Dorian

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

Le libertà garantite dall'ego-democrazia globale: pensiero unico, LGBT, selfie, pornografia, morfina agli anziani. Paolo Germani

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra

bianchi e neri? Elena Dorian

7. La pornografia come strumento di controllo: induzione di nuovi atteggiamenti e stili di vita. Alessandro Benigni

Strumenti del controllo sociale: la pornografia è una droga che ha effetti su cervello, relazioni personali e società

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione? Giorgio Lunardi

Le politiche sociali e ambientali di Hitler sono oggi patrimonio di tutta l'umanità. Paolo Germani

Le politiche economiche di Hitler degli anni '30 ed il miracolo economico tedesco. Paolo Germani

Israele: insuperabili maestri nella politica del "chiagni e fotti". Giorgio Lunardi

Boris Nikolaevich Polevoy, inventore del "nastro trasportatore" utilizzato dai nazisti per sterminare gli ebrei ad Auschwitz. Paolo Germani

Ilya Eherenburg, responsabile morale dello stupro di due milioni di donne e bambine tedesche, criminale di guerra, mai processato. Paolo Germani

Propaganda e manipolazione di massa: "Endlösung" non significa "soluzione finale" né tanto meno "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Pierre Moscovici condanna la politica razzista e discriminatoria dell'Italia. Ma chi è Pierre Moscovici? Elena Dorian

Robert Kempner, geniale propagandista che diede alla "soluzione finale" il significato di "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Germany Must Perish! La Germania deve morire! Il libro di Theodore Kaufman che ha fatto la storia. Paolo Germani

Anche Louis Nizer incitava all'odio razziale verso i tedeschi. Paolo Germani

Il Piano Hooton: un altro piano genocida per annientare la Germania e sterminare il popolo tedesco. Paolo Germani

Il piano Morgenthau: il genocidio del popolo tedesco

Stupri e saccheggi degli Alleati in Germania. Luca Gallesi

3. L'ebreo internazionale: il controllo della stampa e delle informazioni. Henry Ford

Propaganda e manipolazione: l'incredibile storia del sapone RIF, prodotto col grasso degli ebrei per i campi di concentramento nazisti. Paolo Germani

3. Processo di Norimberga: una farsa tra false prove, prove inventate e minacce ai testimoni. Curzio Nitoglia

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

Controllo globale: le camere a gas naziste alimentate a Zyklon B, una storia inverosimile resa vera dalla propaganda

Chi comanda il mondo? Esiste una elite finanziaria sovranazionale che controlla e governa l'intero pianeta? Elena Dorian

"Dunkirk": un film sull'epico salvataggio di 340 mila soldati inglesi graziati da Hitler dopo la disfatta di Dunkerque. Paolo Germani

Come sarebbe oggi il mondo se Hitler avesse vinto la seconda guerra mondiale?

Gli ebrei americani stanno distruggendo i diritti dei bianchi cristiani. Ma è nel loro interesse? Marcus Alethia

La mappa del quoziente intellettuale nel mondo e il Q.I. medio degli italiani. Alba Giusi

Gli esseri umani possono essere suddivisi in razze? Parlarne è diventato un tabù. Non per Philippe Rushton

Gestazione, nascita e differenze evolutive dei bambini in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Criminalità e propensione al crimine in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché gli atleti neri eccellono nella corsa, nella pallacanestro e nel calcio e sono così scarsi nel nuoto?

Vincoli famigliari, fertilità e durata della vita in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché le donne nere sono fisicamente meno attraenti delle altre donne? Alba Giusi

Il quoziente intellettuale dei bianchi non è compatibile con la sottomissione all'élite finanziaria. Alba Giusi

Incertezza della pena, incertezza del lavoro, incertezza del futuro. Sono altri strumenti del potere. Alba Giusi

La grande finanza ci fa vivere in una realtà virtuale, una

vera e propria matrix, chiamata libertà e democrazia. Alba Giusi

Varo: l'uomo che ha cambiato il mondo. Paolo Germani
